



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"AMARI-MERCURI" 00043

CIAMPINO

CLASSE 5A AFM

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

DOCUMENTO DI CLASSE ANNO

SCOLASTICO 2023/2024

INDICE

Sommario

<u>Presentazione Istituto Amari-Mercuri</u>	<u>3</u>
<u>CONSIGLIO DI CLASSE</u>	<u>3</u>
<u>PIANO DI STUDI.....</u>	<u>4</u>
<u>PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE.....</u>	<u>5</u>
<u>PROFILO DELLA CLASSE.....</u>	<u>7</u>
<u>TABELLA 1: CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO.....</u>	<u>10</u>
<u>PERCORSI MULTIDISCIPLINARI.....</u>	<u>11</u>
<u>EDUCAZIONE CIVICA</u>	<u>11</u>
<u>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)</u>	<u>14</u>
<u>ALLEGATO 1 : TABELLA PCTO E SVOLGIMENTO PROVE INVALSI</u>	<u>18</u>
<u>ALLEGATO 2: SIMULAZIONI PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE</u>	<u>19</u>
<u>ALLEGATO 3: PROGETTAZIONI DISCIPLINARI E CONTENUTI SVOLTI.....</u>	<u>40</u>
<u>PROGRAMMA - CLASSE VA afm - DIRITTO PUBBLICO.....</u>	<u>41</u>
<u>PROGRAMMA SCIENZE DELLE FINANZA CLASSE VA afm –</u>	<u>48</u>
<u>PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA 5A afm- A.S. 2023/2024</u>	<u>51</u>
<u>PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO 5A afm - A.S. 2023/2024.....</u>	<u>55</u>
<u>PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA a.s. 2023/24 VA afm</u>	<u>60</u>
<u>PROGRAMMA ECONOMIA AZIENDALE - classe VA afm - anno scolastico 2023/2024</u>	<u>62</u>
<u>PROGRAMMA SVOLTO SPAGNOLO A.S. 2023/24.....</u>	<u>65</u>
<u>PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE - classe VA afm - anno scolastico 2023/2024</u>	<u>66</u>
<u>PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE - CLASSE VA afm – Anno scolastico 23/24</u>	<u>67</u>
<u>PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE- CLASSE 5A afm-ANNO SCOLASTICO 23/24</u>	<u>68</u>
<u>IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5A afm</u>	<u>69</u>
<u>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE.....</u>	<u>70</u>

Presentazione Istituto Amari-Mercuri

L'IIS Amari Mercuri nasce dall'accorpamento di due Istituzioni, l'ITCG Michele Amari di Ciampino e il Liceo Artistico (già Istituto d'Arte) Paolo Mercuri di Marino. L'istituto ha la sede centrale ed amministrativa in Via Romana 11/13 a Ciampino e una sede in Corso Colonna a Marino. Tale sede attualmente è in uso solo nella parte dei laboratori mentre le altre attività didattiche dal febbraio dello scorso anno, si svolgono in strutture leggere appositamente costruite vicino la sede in Via Venerini. Si conta di riprendere le attività entro due anni nella sede storica di Corso Colonna. L'Istituto, frequentato da circa 1.100 studenti, si articola in Istituto tecnico con gli indirizzi AFM e SIA, Tecnologico CAT e Liceo Artistico con indirizzi Architettura e Design dei Metalli (Sede Marino) Discipline Plastiche e Pittoriche, Design del tessuto e Multimediale (Sede Caimpino). Presso la sededi Ciampino è attivo un Corso di secondo livello per adulti AFM .

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA
Valenzano Vita (Coordinatore)	Sostegno
D'Alessandro Alessia	Sostegno
Diegoli Silvia	Inglese
Terenzi Gaia	Spagnolo
Drogo Teresa	Matematica
Giordani Eleonora	Italiano - Storia
Minervini Isabella	Diritto - Scienze delle Finanze
Di Ubaldo Stefania	Economia Aziendale
Mazzeo Valentina	Scienze motorie
Porceddu Vladimiro	IRC

PIANO DI STUDI

L'orario si articola in cinque giorni settimanali, secondo lo schema di seguito riportato:

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

DISCIPLINA	ANNO DI CORSO				
	I	II	III	IV	V
	NUMERO DI ORE SETTIMANALI				
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Seconda Lingua comunitaria Spagnolo	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	1	1	3	3	3
Economia politica	1	1	3	2	3
Scienze (della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Tutte le discipline concorrono alla costruzione di un ampio bagaglio conoscitivo di carattere storico, artistico, letterario e scientifico, e allo sviluppo di competenze specifiche nel campo dell'economia.

PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE

La scuola si propone prioritariamente di favorire il successo formativo di tutti i suoi discenti, di educare cittadini formati e consapevoli e di combattere qualunque disegualianza, nell'ottica della costruzione di una società inclusiva e democratica e della formazione di cittadini sempre più europei. Fondamentale sarà dunque potenziare le abilità degli studenti, sia in ingresso che in uscita, in risposta ai bisogni del nuovo mondo del lavoro che è in continuo cambiamento, ed alle esigenze delle nuove professionalità, e favorire la realizzazione del progetto di vita nonché la coesione e la promozione del capitale umano.

L'indirizzo Tecnico "Amministrazione, Finanza e Marketing" e "Sistemi informativi aziendali" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO:

- Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto.

- I macrofenomeni economici nazionali ed internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda
- I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare ed accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorseumane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilitàintegrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzione economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5A afm è formata da 12 studenti,. Tutti gli studenti provengono dal biennio comune dello stesso istituto Amari-Mercuri tranne una studentessa che proviene dal biennio di altroIstituto ... Omissis

NOME	COGNOME
B	G

C	D
D A	M
D M	M
F	E
G	D
M	M
M	G
M	L
R	F
V	A
V	L

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, gli studenti giungono non solo da Ciampino ma anche dai comuni limitrofi, pertanto i problemi relativi ai trasporti possono giustificare, per alcuni di loro, parte dei ritardi e/o delle assenze.

Il gruppo classe, OMISSIS

si è formato in terza e nel tempo consolidato, non senza difficoltà. Nel corso del terzo anno, infatti, la classe aveva al suo interno numerosi alunni le cui problematiche comportamentali e disciplinari hanno condizionato marcatamente la normale attività didattica che è stata non solo rallentata ma in alcuni casi ostacolata e che non hanno permesso nè l'acquisizione di un metodo di studio efficace nè la realizzazione di ore di Pcto OMISSIS

. Il gruppo classe non ha beneficiato di un corpo docente stabile nel corso del triennio: vi sono stati avvicendamenti in tutte le discipline ad eccezione degli insegnanti di matematica, scienze motorie, sostegno e religione, che hanno mantenuto la continuità didattica per tutto il periodo, gli altri docenti sono entrati a far parte del Consiglio di Classe soltanto all'inizio dell'attuale o del precedente anno scolastico.

Ciò ha costituito indubbiamente un elemento di difficoltà per gli alunni rispetto alle nuove impostazioni metodologiche date dai docenti alle loro materie, si sottolinea, in particolare, la disciplina d'indirizzo di economia aziendale che ha visto tre docenti diverse nel triennio.

Inoltre, le vicende scolastiche di questa classe, che al suo interno presenta elementi fragili, con storie familiari e personali che non hanno favorito le migliori condizioni per un sereno apprendimento, consegnano alle soglie dell'Esame di Stato livelli diversificati di preparazione. Non tutti gli alunni hanno infatti raggiunto pienamente gli obiettivi educativi e formativi individuati e ribaditi dai vari Consigli di Classe che si sono alternati nel corso degli anni. Numerose le carenze riportate agli scrutini del primo quadrimestre del triennio da diversi alunni della classe, poi con fatica recuperate entro il termine dell'anno scolastico. I Consigli di classe, hanno, in alcuni casi, attribuito la sufficienza considerando più l'impegno profuso dagli alunni e le precarie condizioni di partenza che le reali acquisizioni. Ancora oggi, persistono forme di incertezza nell'acquisizione delle conoscenze e nella concreta rielaborazione di esse per accedere e misurarsi con livelli ulteriori di complessità cognitiva, nella definizione delle forme della comunicazione, sia orale che scritta, delle stesse che subiscono, talvolta, semplificazioni eccessive. I programmi didattici sono stati per questa ragione attentamente calibrati sul ritmo di lavoro e di apprendimento degli studenti e, in tutte le discipline, ridimensionati, insieme agli obiettivi disciplinari, alla luce del profilo della classe. Sicuramente si riscontra la difficoltà da parte di molti studenti a garantire il costante ritmo di apprendimento necessario allo svolgimento di un programma di fine corso, così come gli strumenti cognitivi di apprendimento e di rielaborazione. Il Cdc ha per questo continuato a sollecitare a una responsabilità critica verso le questioni di volta in volta sollevate soprattutto nell'ultimo anno, non ottenendo sempre i risultati sperati a causa di un atteggiamento poco costruttivo e talvolta apatico. Per questo, ogni intervento didattico, da quelli di natura curricolare a quelli di più ampio valore culturale, ha dovuto talvolta ridimensionarsi, e registrare qualche rallentamento del ritmo di apprendimento. Naturalmente il profitto appare diversificato in relazione alle capacità e agli interessi dei singoli studenti. Anche alunni dotati di buone capacità non hanno mostrato interessi specifici, e si riducono a pochi casi i risultati soddisfacenti; altri raggiungono non sempre risultati accettabili a causa di uno studio prevalentemente mnemonico; un numero limitato di studenti ha costantemente conseguito un profitto positivo in tutte le discipline. Non si individuano all'interno del gruppo classe eccellenze.

Si è provveduto, nello svolgimento del programma e per quanto possibile, a stabilire collegamenti tra le discipline, senza peraltro forzarne i contenuti, per migliorare l'elasticità mentale dei ragazzi e nell'intento di recuperare i termini di un discorso comune e trasversale delle discipline stesse e di ricostruire un'idea unitaria del sapere.

L'azione didattica del Consiglio di Classe è stata sempre attenta alle difficoltà mostrate dagli alunni e rivolta al costante recupero delle lacune pregresse ed emergenti, tuttavia, a causa dell'atteggiamento non sempre collaborativo si è svolta in modo rallentato, non riuscendo a raggiungere sempre i traguardi attesi. Il metodo di studio di buona parte della classe è apparso spesso mnemonico e poco duttile. Se buona è stata la partecipazione in classe, modesta è apparsa l'applicazione a casa, con sporadici approfondimenti che non hanno consentito collegamenti tra discipline diverse, lo stimolo a percorsi pluridisciplinari è stato rallentato da atteggiamenti talvolta piuttosto passivi.

Durante tutto il corso di studi le verifiche e le valutazioni sono state suddivise in due quadrimestri. Per gli allievi che hanno mostrato carenze, sono stati assicurati dai docenti gli interventi di recupero. Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie, si è convenuto all'inizio dell'anno scolastico di fissare, oltre ai colloqui antimeridiani con i singoli docenti secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti, due incontri pomeridiani, al termine del primo quadrimestre e nel mese di aprile. Nei colloqui pomeridiani e antimeridiani i genitori della classe, a parte poche eccezioni, si sono dimostrati poco presenti e interessati al confronto.

La classe nel corso dell'anno ha partecipato a diverse iniziative extracurricolari ed ha svolto attività di PCTO. Per i dettagli relativi a tali attività si rimanda alle sezioni dedicate del presente documento.

Omissis....

TABELLA 1: CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	Docente attuale	Anni di permanenza nella classe
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Giordani	2
STORIA	Giordani	2
MATEMATICA	Drogo	3
ECONOMIA AZIENDALE	Di Ubaldo	1
DIRITTO, SCIENZA DELLE FINANZE	Minervini	1
LINGUA E CULTURA STRANIERA (Inglese)	Diegoli	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (Spagnolo)	Garcia Terenzi (supp. Garcia)	2 1
SCIENZE MOTORIE	Mazzeo	3
RELIGIONE	Porceddu	3

DOCENTI DI SOSTEGNO	Valenzano	3
	D'Alessandro	1

PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

EDUCAZIONE CIVICA

Nell'anno scolastico 2023-2024 la classe ha sviluppato il seguente tema:

L'ITALIA NELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE: CITTADINANZA GLOBALE.

Il percorso formativo ha perseguito i seguenti obiettivi:

Competenze: Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Comprendere il processo storico che ha portato alla stipulazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e il suo contenuto. Analizzare gli aspetti e i comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni sociali ed economici.

Abilità: Saper descrivere come è stata fondata l'ONU, i suoi obiettivi e la sua organizzazione interna. Conoscere e distinguere le principali organizzazioni internazionali istituite dall'ONU che si occupano di problemi specifici. Conoscere il contenuto e l'efficacia della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Saper descrivere come è stata fondata la NATO, i suoi obiettivi e la sua organizzazione interna. Conoscere le differenze tra OIG e ONG. Conoscere il significato del concetto di globalizzazione e i suoi effetti su scala globale.

Conoscenze:

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU). Il «Sistema delle Nazioni Unite». La dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Le alleanze politico militari: la NATO. Le organizzazioni Internazionali Governative (OIG) e le Organizzazioni Non Governative (ONG). Il fenomeno della globalizzazione e delle migrazioni.

DISCIPLINE COINVOLTE	ARGOMENTI DEL PERCORSO SVOLTI
-------------------------	-------------------------------

<p>ITALIANO/ STORIA</p>	<p>Cosa sai dell'Unione europea? Introduzione alle istituzioni europee. Pre-test e discussione</p> <p>Le istituzioni dell'UE</p> <p>Le elezioni del parlamento europeo</p>
<p>LINGUA INGLESE</p>	<p>Non Governmental Organization Emergency and others. Emergency Amnesty International</p> <p>Corruption damages</p>
<p>ECONOMIA AZIENDALE</p>	<p>Il diritto all'informazione e al bilancio. Elaborazione di un prodotto digitale sul diritto all'informazione e al bilancio. La responsabilità sociale dell'impresa, il caso Ferrero. Case study, bilancio socio-ambientale.</p>
<p>MATEMATICA</p>	<p>Ricerca di indagini statistiche sugli argomenti oggetto di studio.</p>
<p>DIRITTO SCIENZE DELLE FINANZE</p>	<p>La guerra in Ucraina, Il conflitto israelo-palestinese; i diritti umani lesi. Lavoro di gruppo e presentazione con discussione in classe ». La dichiarazione Universale dei Diritti Umani: lettura e interpretazione dei primi 5 articoli</p> <p>L'interzionalismo della costituzione (art.10 e 11 della costituzione) Il diritto internazionale e le sue fonti</p> <p>Lettura dell'articolo "L'ONU adotta la prima risoluzione che chiede il cessate il fuoco a Gaza". Attività sui concetti chiave. Le organizzazioni internazionali: ONU e NATO</p>
<p>SCIENZE MOTORIE</p>	<p>Sport e cittadinanza</p> <p>Diritto alla salute</p>
<p>LINGUA SPAGNOLA</p>	<p>La repressione durante el franquismo. Trabajo en pareja: tipo de repression franquista y resume la parte expuesta por la profesora</p>

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E MEZZI

Nelle tabelle che seguono sono elencati, disciplina per disciplina, le metodologie impiegate nel processo di insegnamento-apprendimento (tab. 2) e i mezzi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi (tab. 3).

DISCIPLINA	Lezioni frontali	Problem solving	Lavori singoli	Lavori di gruppo	Lavori interdisciplinari
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X		X	X	X
STORIA	X		X	X	X
ECONOMIA AZIENDALE	X	X	X	X	
MATEMATICA	X				
DIRITTO, SCIENZA DELLE FINANZE	X		X	X	X
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	X	X	X	X	X
LINGUA E CULTURA STRANIERA (SPAGNOLO)	X		X	X	X
SCIENZE MOTORIE	X				
RELIGIONE	X		X	X	X

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- **Partecipazione**, intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, richieste di chiarimento e contributi personali alla lezione, disponibilità a collaborare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale, disponibilità a prendere parte alle attività proposte, sollecitudine nel portare il materiale richiesto (tra cui abbigliamento tecnico specifico richiesto da alcune discipline).
- **Impegno**, inteso come consapevolezza della necessità di applicazione intensa e rigorosa per ottenere validi risultati, frequenza, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale, rispetto delle scadenze sia verso l'insegnante che verso i compagni.

- **Metodo di studio**, inteso come capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro, comprendere i testi delle varie discipline e i loro linguaggi.
- **Livello di effettivo apprendimento**, inteso come conoscenze acquisite nelle singole discipline, comprensione (dire con parole proprie, interpretare, dimostrare, spiegare), capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione personale, capacità valutativa (individuazione delle priorità, autonomia di giudizio, ecc.).
- **Comportamento**, inteso come rispetto delle regole, frequenza alle lezioni, senso di responsabilità, rispetto verso i compagni, l'insegnante, gli spazi e le attrezzature.
- **Progresso**, inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza e che suggerisce anche le possibilità di ulteriore miglioramento.

Nella seguente tabella è indicata la scala di misurazione in decimi e il profilo corrispondente a ciascuna valutazione (tab. 4)

VOTO IN DECIMI	PROFILO CORRISPONDENTE
VOTO 1-3	Non rispetta mai le consegne e in classe si distrae e disturba. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo errori gravi nell'esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Non riesce a condurre analisi con correttezza e non sa sintetizzare le proprie conoscenze, mancando del tutto di autonomia. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori che oscurano il significato del discorso.
VOTO 4	Non rispetta quasi mai le consegne e spesso si distrae. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo spesso errori nell'esecuzione di compiti semplici e nell'applicazione. Ha difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare le proprie conoscenze, mancando di autonomia. Si esprime in maniera poco corretta, rendendo spesso oscuro il significato del discorso.
VOTO 5	Pur rispettando le consegne, possiede conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione. Nell'applicazione e nell'analisi commette errori non gravi. Non possiede autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, cogliendone solo parzialmente gli aspetti essenziali. Usa un linguaggio non sempre appropriato, commettendo qualche errore che però non oscura il significato.

VOTO 6	Normalmente assolve agli impegni e rispetta le consegne. Partecipa al dialogo educativo. Pur possedendo conoscenze non molto approfondite, non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di eseguire analisi parziali con qualche errore. È impreciso nell'effettuare sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia. Possiede una terminologia accettabile, ma un'esposizione poco fluente.
VOTO 7	Si impegna con metodo e partecipa attivamente. Possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi. Sa eseguire analisi, anche se con qualche imprecisione, ed è autonomo nella sintesi. Espone con chiarezza e con terminologia appropriata.
VOTO 8	Mantiene un buon impegno e una buona partecipazione con iniziative personali. Possiede conoscenze abbastanza complete e approfondite. Sa applicare senza errori o imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite. Sintetizza correttamente e compie valutazioni personali e autonome. Usa la lingua in modo autonomo e appropriato.
VOTO 9-10	Si impegna costantemente con un'ottima partecipazione al dialogo educativo. Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite. Sa applicare correttamente le conoscenze. Esegue con disinvoltura analisi e sintesi, senza incontrare alcuna difficoltà di fronte ai problemi complessi. Sa rielaborare le sue conoscenze con numerosi spunti personali ed usa un linguaggio chiaro, corretto, autonomo.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO(PCTO)

Sulla base dell'O.M 55 /2024 art. 22 il colloquio orale dell'Esame di Stato prevede un'esposizione *“mediante breve relazione o elaborato multimediale”* delle esperienze svolte nell'ambito dei PCTO.

Di conseguenza risulta di particolare importanza far svolgere nel triennio dei percorsi che abbiano delle finalità elevate e che soprattutto conoscenze, competenze e capacità acquisite presso la scuola cerchino una verifica, soprattutto metodologica, presso enti e aziende del mondo lavorativo. L'esigenza è stata, quindi, quella di costruire nuovi percorsi di vita e di lavoro, promuovendo abilità trasversali e digitali con lo scopo di potenziare la flessibilità al cambiamento del mercato del lavoro.

Obiettivi basilari dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati: il *rispetto delle regole*, gli *aspetti organizzativi e procedurali*, il *rispetto di tempi* (orari e scadenze) e *modi* (sequenze procedurali di relazione, comunicazione, archiviazione), la *gestione corretta e rispettosa di mezzi e risorse*, l'acquisizione di una *cultura del lavoro* in senso generale.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati progettati per conseguire i seguenti risultati:

- Consolidare e sviluppare nuove energie tra l'Istituto e il mondo del lavoro.
- Ridurre il divario tra formazione e mondo del lavoro in una *vision* di raccordo territoriale
- Contribuire allo sviluppo sociale ed economico nelle aree di riferimento.
- Motivare il lavoro di docenti ed allievi in un'ottica di condivisione di obiettivi e strumenti operativi.
- Sviluppare e potenziare le competenze trasversali sempre più richieste dal mondo delle imprese.
- Favorire nuove sinergie con le famiglie portatrici di bisogni ma anche di risorse incoraggiandole a costruire insieme un database di attività operative del territorio in cui far circolare informazioni e condividere le unità disponibili per l'inserimento di alunni tirocinanti.
- Favorire la consapevolezza nei giovani di essere i veri protagonisti nell'inversione di tendenza in termini di occupazione fornendo anche adeguato supporto psicologico
- Inserire gli alunni con disabilità in contesti lavorativi adeguati alle loro competenze e sviluppare potenzialità con strumenti e risorse nuove rispetto al contesto dove generalmente esercitano le loro capacità e abilità.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento hanno come obiettivo primario quello di promuovere una professionalità più consapevole; sono quindi parte integrante dell'attività didattica e quindi obbligatoria per tutti gli studenti del triennio. Le eventuali assenze devono essere comunicate sia alla scuola che all'azienda o ente e normalmente giustificate al rientro a scuola.

Tali percorsi sono un vero e proprio modulo formativo che concorre alla valutazione del percorso scolastico e si connota come un'esperienza complessa ed integrata con diverse valenze:

- EDUCATIVA perché consente agli allievi di fare un'esperienza di crescita personale, nel confronto con adulti che ricoprono nei loro confronti un ruolo diverso da quello dei genitori e dei formatori;
- ORIENTATIVA perché consente agli allievi di conoscere il mondo del lavoro, la professione e la realtà aziendale e, quindi, di poter compiere scelte formative e professionali con maggiore consapevolezza;
- FORMATIVA perché permette agli allievi di mettere in pratica le cose imparate a scuola e di prenderne di nuove;
- PROFESSIONALIZZANTE perché l'applicazione a compiti e contesti organizzativi reali delle conoscenze e le abilità acquisite nel percorso formativo permette di individuare e sviluppare un proprio stile di comportamento professionale adeguato al ruolo professionale,

al contesto lavorativo ed organizzativo in cui si è inseriti, alle proprie caratteristiche ed ai propri valori

- ACCOMPAGNAMENTO-TRANSIZIONE al lavoro perché può offrire agli allievi un canale di futuro inserimento lavorativo

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Con DM 328 del 22/12/22 sono state adottate le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Nell'ambito delle attività di orientamento la classe VA afm ha seguito il modulo:

IL VALORE DELLA SCELTA VERSO L'UNIVERSITA' E IL MONDO DEL LAVORO

che prevedeva il raggiungimento di competenze relative a

- **AREA PERSONALE E SOCIALE** autoconsapevolezza e autoefficacia-pensiero critico - benessere
- **AREA PER LO SVILUPPO DELLA DETERMINAZIONE** motivazione e perseveranza-flessibilità-imparare dall'esperienza
- **AREA DI PREVISIONE E PROGETTAZIONE** vision-creatività-riconoscere le opportunità-sicurezza

Le attività curricolari hanno riguardato l'addestramento all'uso della piattaforma, alla sua fruizione e alla compilazione dell'e-portfolio

La partecipazione alle giornate dedicate all'orientamento verso i percorsi di istruzione superiore o di informazione sui settori lavorativi proposti dall'Istituto

Attività di educazione civica con azioni di riflessione e autovalutazione delle competenze

Uscite didattiche giornaliere di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende ed enti del territorio

Esperienze di PCTO

Attività di tutoraggio e scelta del capolavoro con la compilazione dell'e-portfolio

ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA CURRICOLARI

Il corpo docente ha operato:

- Nei Consigli di classe di inizio anno per la programmazione e la definizione dei macro obiettivi comuni a tutte le discipline.
- Nei Consigli di Classe intermedi, come da calendario prefissato, per la valutazione *in itinere* del percorso formativo.

- In incontri tra docenti, allo scopo di concordare programmi, metodi, obiettivi, sistemi di valutazione, attività formative.
- In incontri con le famiglie sia durante l'orario di ricevimento settimanale, sia nei due quadrimestri in orario pomeridiano.

Le attività didattiche si sono svolte sempre nell'intento di perseguire gli obiettivi prefissati nella programmazione di classe, in cui si è tentato di armonizzare i singoli percorsi e di individuare un filo conduttore del percorso interdisciplinare, anche in base alle linee guida suggerite dal PTOF. In particolare si è cercato di privilegiare, oltre naturalmente a quelli specifici per ogni disciplina, i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- Accrescere il senso di responsabilità negli alunni inducendoli a frequentare le lezioni con maggiore assiduità, a rispettare maggiormente le scadenze e gli impegni, ad osservare le regole di convivenza e i regolamenti, ad instaurare rapporti corretti con tutti.
- Rendere consapevoli gli alunni del ruolo culturale e formativo di tutte le discipline che sono tra loro collegate soprattutto negli obiettivi.
- Iniziare la preparazione all'Esame di Stato prevedendo simulazioni nel corso dell'anno scolastico e fornendo informazioni chiare e precise sul sistema dei debiti e dei crediti e sui criteri di ammissione.
- Attivare un orientamento sistematico che faccia conoscere loro le prospettive future, aumentando il senso di appartenenza alla scuola e la fiducia nelle scelte operate.
- Migliorare l'autonomia di studio e il desiderio di approfondimento.
- Operare azioni di rinforzo che educino gli alunni a curare maggiormente l'espressione verbale e scritta.

Diverse sono state le occasioni di ampliamento della didattica curricolare a cui non sempre la classe ha aderito. Nello specifico la classe, nel corrente anno scolastico, ha partecipato alle seguenti iniziative organizzate dalla scuola:

A.S. 2023/2024

- ❖ Partecipazione in data 5 ottobre alla visita alla Camera dei deputati
- ❖ Visione del film Io Capitano il 08 novembre presso il cinema politeama di Frascati
- ❖ Incontro a tema 'ITS un'ulteriore attività formativa' con i responsabili di Ecostem generation presso l'aula magna il 12 ottobre
- ❖ Incontro in aula magna 'Israele - Hamas capire il conflitto' con gli specialisti dell'ISPI, istituto studi di politica internazionale il 7 novembre
- ❖ Nei giorni 21, 22 e 23 novembre la classe ha assistito agli incontri di AssOrienta con l'obiettivo di conoscere varie opportunità di studio e lavoro
- ❖ Incontro-dibattito in aula magna il 27 novembre con la mediatrice interculturale iraniana sul tema 'Donna, Vita, Libertà'

- ❖ Il 14 febbraio conferenza in aula magna per il giorno del ricordo “ Il giorno del ricordo a vent’anni dalle legge “
- ❖ Uscita didattica al museo della Resistenza a Roma in data 29 aprile.
- ❖ La classe ha assistito alla rappresentazione teatrale dell’opera di Luigi Pirandello dal titolo “ Pensaci Giacomino” al teatro Quirino di Roma in data 19 marzo.

ALLEGATO 1: TABELLA PCTO E SVOLGIMENTO PROVE INVALSI.

Relativamente ai corsi seguiti si allega Tabella che riassume tutte le attività svolte nel triennio.

N°	COGNOME	NOME	Corso Sicurezza di 4 ore - Formazion e Generale	ORE A.S. 2021/22	ORE A.S. 2022/23	ORE A.S. 2023/24	ORE PCTO TOTALI
1	B.	G.	sì	0	102	61	163
2	C.	D.	sì	0	97	50	147
3	D.	M.	sì	0	82	68	150
4	D.M.	M.	sì	0	102	59	161
5	F.	E.	sì	0	97	74	171
6	G.	D.	sì	0	97	78	175
7	M.	M.	sì	0	62	61	123
8	M.	G.	sì	52	97	24	173
9	M.	L.	sì	0	62	66	128
10	R.	F.	sì	0	62	99	161
11	V.	A.	sì	0	97	74	171
12	V.	L.	sì	0	62	58	120

SVOLGIMENTO PROVE INVALSI

- ITALIANO IN DATA 08 MARZO 2024
- MATEMATICA IN DATA 20 MARZO 2024
- INGLESE IN DATA 22 MARZO 2024

ALLEGATO 2: SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

L'anno scolastico 2023/2024, sulla base dell'O.M. 55/2024, prevede che l'Esame di Stato si articoli su due prove scritte (Italiano massimo 20 punti, Economia Aziendale massimo 20 punti) e un colloquio orale (massimo 20 punti).

Come da art. 19 O.M. 55/2024, ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accertala padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico- argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Come da art. 20 dell'O.M. 55/2024, la seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta e ha per oggetto la disciplina caratterizzante il corso di studio di Economia Aziendale ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 10 del 26 gennaio 2024. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche e/o grafiche elencate in allegato alla nota del MIM del 6 marzo 2024 - direzione generale per gli ordinamenti scolastici.

La classe 5A afm ha svolto la simulazione della prima prova di Italiano nel giorno 15 aprile 2024. Gli studenti presenti alla prova sono risultati 11 e viste le diverse tipologie di prove, si riportano di seguito le percentuali di scelta operate dagli studenti:

TIPOLOGIA	PERCENTUALE
A	20%
B	20%

C	60%
---	-----

**SVOLGI LA PROVA, SCEGLIENDO TRA UNA DELLE SEGUENTI
PROPOSTE.**

È consentito l'uso del vocabolario italiano
Durata della prova: 6 ore

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996) Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:

aprite i libri con religione,

non guardateli superficialmente, perché in essi
è racchiuso

5 il coraggio dei nostri padri.

E richiudeteli con dignità

quando dovete occuparvi di altre cose. Ma soprattutto
amate i poeti.

Essi hanno vangato per voi la terra

10 per tanti anni, non per costruirvi tombe, o simulacri¹,
ma altari.

Pensate che potete camminare su di noi come su dei
grandi tappeti

e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della poesia in non più di dieci righe di metà del foglio protocollo.
2. Quale forma verbale domina nel testo? Con quale funzione?

3. Quale verso costituisce una sorta di cerniera? Quali parti scandisce a livello tematico?
4. Attraverso quali elementi stilistici (parole –chiave, figure retoriche, sintassi) l'autrice esprime il tema della poesia? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo.

INTERPRETAZIONE

Illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te nel corso della tua esperienza scolastica, facendo anche riferimento a letture di altri autori che affrontano il tema della scrittrice Alda Merini.

¹ **Simulacri:** statue, monumenti.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

DEL PRENDERSELA COI GIOVANI

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Sequalche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide:

«Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

COMPRESIONE E ANALISI.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in non più di quindici righe di metà del foglio protocollo.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di unanarrazione sul rapporto fra generazioni? Motiva la tua risposta.
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Di quale visione della vita si fa portavoce il personaggio di Palomar? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo, soffermandoti soprattutto sul tipo di linguaggio utilizzato dal protagonista.

INTERPRETAZIONE

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane, tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dal tuo percorso di studio e dalle tue letture e facendo riferimento alle dinamiche che oggi caratterizzano il rapporto tra le diverse generazioni.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Carlo Rovelli**, *Il significato del tempo in Ci sono luoghi al mondo dove più che le regole è importante la gentilezza*, Milano, RCS, 2018

La fisica ci aiuta a penetrare alcuni strati del mistero del tempo. Ma comprenderne tutti gli aspetti richiede un grande dialogo che coinvolge l'intero arco della nostra cultura, dalla fisica alle neuroscienze, ma anche alla filosofia e alla letteratura. Il tempo è un mistero che ci ha sempre turbato, suscitando emozioni profonde. Forse è perché, come nell'insegnamento di Buddha, la nostra difficoltà nell'accettare l'impermanenza, cioè il passare stesso del tempo, è la radice della nostra sofferenza. Hans Reichenbach², in uno dei più lucidi libri sul tempo, *The direction of Time*, ha

suggerito che possa essere per sfuggire a questa ansia che Parmenide ha negato l'esistenza del tempo, Platone ha immaginato un mondo di idee all'esterno del tempo, Hegel ha parlato del momento in cui lo spirito trascende la temporalità. Il nostro atteggiamento emotivo verso il tempo può avere contribuito alla costruzione di cattedrali filosofiche più che la semplice ragione. Forse è solo questo il motivo per cui noi abbiamo immaginato l'esistenza di una «eternità», un mondo fuori dal tempo che popoliamo di dèi, anime immortali, o un Dio. L'atteggiamento emotivo opposto, la venerazione del tempo da parte di Eraclito o Bergson, ha dato luogo ad altrettante filosofie, ma non ci ha portato molto più vicino alla comprensione.

La fisica ha dimostrato che la struttura temporale del mondo è diversa dalla nostra intuizione. Ci ha dato la speranza di essere in grado di studiare la natura del tempo liberi dalla nebbia delle nostre emozioni. Ma avanzando verso teorie sempre più generali, come la gravità quantistica, dove la struttura temporale è sempre più lontana da quella della nostra intuizione, abbiamo finito per non trovarvi più il tempo come appare a noi. Come Copernico studiando le rivoluzioni dei cieli ha finito per comprendere che siamo noi, piuttosto che il cielo, a girare, così esplorare la natura fisica del tempo ci porta a scoprire qualcosa circa noi stessi. Forse, in ultima analisi, la dimensione emotiva del tempo non è il velo di nebbia che ci impedisce di comprenderne oggettivamente la natura. Forse l'emozione del tempo è proprio ciò che è per noi il tempo. Potremo capire meglio in futuro? Penso di sì. La nostra comprensione della natura è aumentata vertiginosamente nel corso dei secoli, e continuiamo a imparare. Stiamo scoprendo molte cose sulla natura del tempo. Siamo in grado di comprendere il mondo descritto dalle teorie quantistiche della gravità, percepire con l'occhio della mente la struttura profonda del mondo dove il tempo non esiste più; come *The fool on the hill*, il

«matto sulla collina» di Paul McCartney che guardando il Sole che tramonta vede con gli occhi della mente girare la Terra. Cominciamo a vedere che siamo noi il tempo. Siamo questa radura

² **Hans Reichenbach** (Amburgo, 26 settembre 1891 – Los Angeles, 9 aprile 1953) è stato un filosofo della scienza tedesco.

aperta dalle tracce della memoria fra le connessioni tra i nostri neuroni. Siamo memoria. Siamo nostalgia. Siamo anelito per un futuro che non verrà. Scrive Orazio, il più grande poeta dell'antichità romana e forse il più grande cantore del tempo: «*Sii saggia. Versa il vino / e chiudi in questo breve cerchio / le tue lunghe speranze*» (*Odi*, I, 11). Questo «breve cerchio», spazio aperto per noi dalla memoria e dall'anticipazione, è il nostro tempo: fonte di angoscia forse, ma alla fine il meraviglioso regalo della nostra esistenza.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, in non più di venti righe di metà del foglio protocollo.
2. Spiega perché, secondo l'autore, non solo la Fisica è utile per comprendere il “mistero del tempo”.
3. Individua le citazioni presenti nel testo e illustrane la funzione.
4. “Ci ha dato la speranza di essere in grado di studiare la natura del tempo liberi dalla nebbia delle nostre emozioni”: riconosci e spiega la figura retorica contenuta nella frase.

PRODUZIONE

La riflessione di C. Rovelli, sul significato del tempo, si articola sia su un piano scientifico, sia su un piano che potremmo definire "emotivo". Ritieni che questo esaurisca la riflessione sul tempo, nella società contemporanea?

Sulla base del passo letto, di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Quella virtù così difficile da insegnare*

(<https://www.feltrinellieditore.it/news/2006/05/19>)

Se è vero che nell'università di Harvard e recentemente in quella di Wellington sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che sorge spontanea è quella che si chiede se l'università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite, invadendo fin nelle sue pieghe più intime anche il mondo della vita, oppure se il tasso di solitudine, non senso, depressione, disperazione è così diffuso tra i giovani da mobilitare un intero corpo docente per insegnare loro, se non proprio ad essere felici, a creare le condizioni per l'accadimento della felicità. C'è un senso a partire dal quale è assolutamente da escludere che la felicità possa essere insegnata come si insegnano i saperi e le tecniche, per la semplice ragione che, come scrive Salvatore Natoli nel suo bel saggio sulla felicità:

"La felicità è quella pienezza che, nel momento in cui la si possiede, se ne è in effetti posseduti". In quanto evento che ci possiede, non possiamo "insegnare" la felicità, ma solo "viverla". Se ci domandassimo che cos'è?, problematizzeremmo quello stato di possessione e, ponendo domande, ci porremmo in qualche modo già fuori. Il sentimento di pienezza che ci possedeva verrebbe incrinato dalla domanda che interroga e che, spezzando l'incanto, introdurrebbe quel senso di precarietà sufficiente a dissolvere lo stato di grazia. Per questo la felicità non è attingibile per via di sapere o riflessione, e questo è il motivo per cui l'uomo non "sa" di essere felice, si "sente" felice. Per sua natura la felicità non può essere uno stato perenne anche se chi è felice solitamente ignora il limite, o per lo meno non lo percepisce come ostacolo. Immerso nel tutto, in una condizione che tende a ignorare la separazione, chi è felice vive quella sensazione di totale integrità dove indistinta diventa la percezione della differenza tra sé e il mondo, tra sé e l'altro. Questa condizione, che Freud chiama "fusion", ognuno di noi l'ha avvertita nella fase prenatale e in quel breve periodo della propria infanzia che, traslato dalla storia personale a quella di un popolo, ha fatto sì che ogni cultura fissasse la propria condizione felice nel tempo remoto della mitica età dell'oro da cui un giorno infelici fuoriuscimmo. Se questa è la natura della felicità escludiamo che la si possa trasmettere per via di insegnamento, ma affermiamo anche che si possono insegnare le condizioni per il suo accadimento. Di questo si occupa la "pratica filosofica", molto diffusa nei paesi anglosassoni, dove si sta recuperando il concetto originario di filosofia come cura dell'anima e governo di sé. Per gli antichi greci: "Felicità e infelicità sono fenomeni dell'anima, la quale prova piacere o dispiacere a esistere a seconda che si senta o non si senta realizzata" (Democrito). La realizzazione di sé è dunque il fattore decisivo per la felicità. Ma per l'autorealizzazione occorre esercitare quella virtù capace di fruire di ciò che è ottenibile e di non desiderare ciò che è irraggiungibile. Quindi la

"giusta misura". "Katà métron", dicevano i greci, come contenimento del desiderio, della forza espansiva della vita che, senza misura, spinge gli uomini a volere ciò che non è in loro potere, declinando così il proprio "demone", la propria disposizione interiore non nella felicità (eu-daimonia), ma nell'infelicità (kako-daimonia), che quindi è il frutto del malgoverno di sé e della propria forza, obnubilata dalla voluttà del desiderio. Non dunque una felicità come soddisfazione del desiderio e neppure una felicità come premio alla virtù, ma virtù essa stessa, come capacità di governare se stessi per la propria buona riuscita. In questa accezione la felicità è insegnabile. E a questo insegnamento si applica la pratica filosofica che ora incomincia a muovere i suoi primi passi anche in Italia.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, in non più di venti righe di metà del foglio protocollo.
2. Spiega perché, secondo l'autore, la felicità non è insegnabile.
3. Nel testo prevale la paratassi o l'ipotassi? Spiega in che modo la struttura sintattica è funzionale al tono generale del passo.
4. Quale strategia compositiva dà particolare compattezza alla struttura del testo?

PRODUZIONE

Se è vero che in molte università “*sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che sorge spontanea è quella che si chiede se l'università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite*” oppure se le condizioni di solitudine e sofferenza sociale non impongano un vero e proprio cambio dei programmi. Rifletti sulla tesi espressa dall'autore, secondo il quale la felicità può essere insegnata, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gustavo Corni**, *Fascismo. Condanne e revisioni*, Salerno editrice, Roma 2011, pp. 11-12

Le primissime interpretazioni del fascismo si dividono in tre filoni principali, destinati a dominare la discussione fino al dopoguerra inoltrato. Una prima interpretazione, che potremmo definire del "fascismo come parentesi", è stata più volte enunciata dal filosofo e storico Benedetto Croce, uno dei più importanti esponenti della cultura liberale europea fra Ottocento e Novecento. Secondo Croce, nel contesto di una storia progressiva dell'Italia, che si sarebbe evoluta verso un sistema liberale moderno, il fascismo non sarebbe che una parentesi, un "accidente" legato alla crisi determinata dalla guerra mondiale, apportatrice di elementi di rottura. Una parentesi che avrebbe tratto vantaggio dalla particolare debolezza della borghesia italiana.

Una seconda interpretazione, ascrivibile ai circoli liberal-democratici ostili al movimento di Benito Mussolini, potrebbe essere riassunta nella definizione del "fascismo come disvelamento". L'avvento al potere di Mussolini e dei fascisti svelerebbe i mali di fondo del sistema politico italiano, ma anche della sua cultura e della sua società, mettendo a nudo la debolezza della classe borghese nel fare fronte alla crisi. Sostenuta da pubblicitari e studiosi come Piero Gobetti, Luigi Salvatorelli e Carlo Rosselli, perseguitati dal regime, e diffusa anche all'estero, grazie al fatto che molti esponenti della liberal-democrazia furono costretti all'esilio, la tesi sosteneva che il fascismo rappresentasse una rottura nella continuità della storia italiana, pur avendo in essa radici profonde. Poneva l'accento sui difetti del *nation building*¹ italiano, che lo contraddistinguerebbero in negativo dall'evoluzione dell'Europa occidentale.

Il terzo filone interpretativo nato in contemporanea agli eventi e destinato a una più lunga persistenza è di impronta marxista. Secondo questa lettura, il fascismo non sarebbe stato altro che un'espressione della reazione della classe borghese, minacciata anche in Italia dallo spettro della sovversione sociale. In verità, alcuni esponenti comunisti, primo fra tutti Antonio Gramsci, proposero una lettura più articolata, riconoscendo il consenso che il nuovo regime aveva conquistato presso vasti strati dei ceti medi e inferiori. Infine i comunisti italiani furono costretti ad accettare la versione ortodossa, riassunta nella forma più classica da Georgij Dimitrov² nel 1934. Questi definì il fascismo come «l'aperta dittatura terroristica degli elementi più reazionari, imperialisti e sciovinisti del capitale finanziario».

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi le posizioni sul Fascismo indicate nel testo, in non più di quindici righe di metà del foglio protocollo.
2. Quale elemento accomuna le posizioni individuate?
3. Piero Gobetti, intellettuale antifascista, applica al fascismo la formula “fascismo come autobiografia della nazione”: a quale posizione espressa nel testo può essere ricondotta? Motiva la tua risposta.
4. Nel testo viene usato il termine "accidente": spiega il significato della parola nel contesto.

PRODUZIONE

Lo storico Gustavo Corni fornisce una sintetica illustrazione dei filoni interpretativi che, sorti già negli anni venti-trenta, hanno poi dominato a lungo la discussione sulle origini e sulla natura del fascismo.

Sulla base di quanto hai letto, di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, analizza i processi storici che hanno dato origine al fascismo e che hanno condizionato il suo sviluppo nel tessuto economico, politico e sociale italiano.

Esprimi le tue opinioni, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹ **nation building**: il processo di “costruzione della nazione” ovvero dell’identificazione dei cittadini con la nazione e con lo stato.

² **Georgij Dimitrov** (1882-1949): politico bulgaro, segretario della terza internazionale fino al 1943.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Maura Gancitano**, *Specchio delle mie brame*, Einaudi, Torino, 2022, pp.147-148.

I social e gli standard di bellezza

“Se fino a qualche anno fa la sensazione di essere sotto lo sguardo costante delle altre persone ci toccava quando uscivamo di casa o entravamo in un luogo estraneo, oggi il nostro corpo è diventato oggetto di sapere di chiunque grazie alla diffusione dei social network. La vita digitale ha cambiato il rapporto con l’esibizione di sé. Inoltre il lavoro e l’apprendimento a distanza, che si praticano soprattutto attraverso le videoconferenze, hanno incrementato l’attenzione

verso il proprio volto: siamo costretti a sapere sempre come appariamo in camera. La nostra faccia ci insegue sull'immagine del profilo, nelle foto in cui veniamo taggati (e in cui veniamo sempre malissimo), nelle ricerche su Google. Ovunque ritroviamo la nostra faccia, osserviamo quanto siamo invecchiati rispetto a qualche anno fa, come appaiono disarmoniche le nostre sopracciglia, quanto è storta la linea della bocca.

Se Vitangelo Moscarda, il protagonista di *Uno, nessuno e centomila*, impazzì quando si accorse di avere il naso storto, è facile capire perché tutto questo incrina così profondamente la nostra salute mentale.

È impossibile quantificare il numero di foto che vengono condivise in rete ogni giorno, ma si stima che solo su Instagram siano più di cento milioni. Nessun essere umano vissuto prima di questa epoca è stato sottoposto ad una simile sovrabbondanza di stimoli. È chiaro, quindi, che l'esposizione all'enorme quantità di immagini sui social sta avendo un effetto sulla nostra identità personale, sull'autostima, sull'ansia da confronto (comparanoia) e sulla salute mentale.”

PRODUZIONE

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa dall'autrice, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Yuval Noah Harari**, *Sapiens. Da animali a dèi*, Bompiani, Milano, 2017.

«Siamo passati dalle canoe alle galee, dai battelli a vapore alle navette spaziali, ma nessuno sa dove stiamo andando. Siamo più potenti di quanto siamo mai stati, ma non sappiamo che cosa fare con tutto questo potere. Peggio di tutto, gli umani sembrano più irresponsabili che mai. Siamo dèi che si sono fatti da sé, a tenerci compagnia abbiamo solo le leggi della fisica, e non dobbiamo rendere conto a nessuno... Può esserci qualcosa di più pericoloso di una massa di dèi insoddisfatti e irresponsabili che non sanno neppure ciò che vogliono?».

PRODUZIONE

Con questa domanda termina il saggio dello storico israeliano Yuval Noah Harari, *Sapiens. Da animali a dèi*, che ha venduto nel mondo più di cinque milioni di copie.

Analizza le sue parole: perché dice che gli esseri umani sono come «dèi»? E in cosa consiste la loro pericolosità? Sviluppa le tue considerazioni con esempi tratti dal mondo attuale e facendo anche riferimento alle tue conoscenze e alle tue letture.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Griglia valutazione prova scritta di Italiano – **Tipologia A – Analisi del testo letterario**

Cognome e Nome _____ classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente- Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	Indicatori specifici – Tipologia A	4. Competenze testuali specifiche Analisi e Interpretazione di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: esauriente pertinente e corretto essenziale parziale e superficiale incompleto / non pertinente	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente- Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
			b. Comprensione del testo	Comprende il testo: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato/ nullo	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
			c. Analisi lessicale sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo: approfondito esauriente sintetico parziale inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
			d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo: approfondito corretto e pertinente essenziale superficiale inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
PUNTEGGIO TOTALE					/100	
Valutazione in ventesimi (punt / 5)		____/20	Valutazione in decimi (punt / 10)		____/10	

Griglia valutazione prova scritta di Italiano

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Cognome e Nome _____ classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente- Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	Indicatori specifici – Tipologia B	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	a. Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi nei suoi snodi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente- Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
			b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato/ nullo	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti			Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro e congruente sostanzialmente chiaro e congruente talvolta incongruente incerto e/o privo di elaborazione	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali			I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	PUNTEGGIO TOTALE				/100	
Valutazione in ventesimi (punt. / 5)		____/20	Valutazione in decimi (punt. / 10)		____/10	

Griglia valutazione prova scritta di Italiano

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente- Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
	Indicatori specifici – Tipologia C	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Sviluppa le consegne in modo: esauriente pertinente e corretto essenziale parziale e superficiale incompleto / non pertinente	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente- Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
			b. Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il titolo e la parafrasi risultano: adeguati e appropriati soddisfacenti accettabili poco adeguati inadeguati/assenti	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione			Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			I riferimenti culturali risultano: ricchi, precisi e ben articolati corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2	
PUNTEGGIO TOTALE					/100	
Valutazione in ventesimi (punt / 5)		_____ /20	Valutazione in decimi (punt / 10)		_____ /10	

Griglia valutazione prova scritta di Italiano – **Tipologia A – Analisi del testo letterario - DSA**

Cognome e Nome _____ classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto Buono-Discreto Sufficiente Mediocre-Insufficiente	10 9 8-7 6 5-4
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto Buono-Discreto Sufficiente Mediocre-Insufficiente	10 9 8-7 6 5-4
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
Indicatori specifici – Tipologia A	4. Competenze testuali specifiche Analisi e Interpretazione di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: esauriente pertinente e corretto essenziale parziale e superficiale incompleto / non pertinente	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
		b. Comprensione del testo	Comprende il testo: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato/ nullo	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
		c. Analisi lessicale sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo: approfondito esauriente sintetico parziale inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3
		d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo: approfondito corretto e pertinente essenziale superficiale inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3

		PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi (punt / 5)	____/20	Valutazione in decimi (punt / 10)	____/10

Griglia valutazione prova scritta di Italiano

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo - DSA

Cognome e Nome _____ classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto Buono-Discreto Sufficiente Mediocre-Insufficiente	10 9 8-7 6 5-4	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto Buono-Discreto Sufficiente Mediocre-Insufficiente	10 9 8-7 6 5-4	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3	
	Indicatori specifici – Tipologia B	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	a. Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi nei suoi snodi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
			b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato/ nullo	Ottimo Distinto-Buono Discreto Sufficiente Mediocre-Insufficiente-Scarso	10 9-8 7 6 5-4-3
c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti			Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro e congruente sostanzialmente chiaro e congruente talvolta incongruente incerto e/o privo di elaborazione	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3	
d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali			I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre	10 9-8 7-6 5	

		assenti	Insufficiente-Scarso	4-3
PUNTEGGIO TOTALE				/100
Valutazione in ventesimi (punt. / 5)		____/20	Valutazione in decimi (punt. / 10)	
			____/10	

Griglia valutazione prova scritta di Italiano

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità - DSA

Cognome e Nome _____ classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto Buono-Discreto Sufficiente Mediocre-Insufficiente	10 9 8-7 6 5-4
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto Buono-Discreto Sufficiente Mediocre-Insufficiente	10 9 8-7 6 5-4
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: amplie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
Indicatori specifici – Tipologia C	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Sviluppa le consegne in modo: esauriente pertinente e corretto essenziale parziale e superficiale incompleto / non pertinente	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
		b. Coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Il titolo e la paragrafazione risultano: adeguati e appropriati soddisfacenti accettabili poco adeguati inadeguati/assenti	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
		c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre Insufficiente-Scarso	10 9-8 7-6 5 4-3
		d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei	I riferimenti culturali risultano: ricchi, precisi e ben articolati corretti e funzionali al discorso essenziali	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente	10 9-8 7-6

	riferimenti culturali	scarsi o poco pertinenti assenti	Mediocre Insufficiente-Scarso	5 4-3
	PUNTEGGIO TOTALE			/100
Valutazione in ventesimi (punt / 5)		____/20	Valutazione in decimi (punt / 10)	
			____/10	

La simulazione della seconda prova scritta di Economia Aziendale è stata effettuata nel giorno 22 aprile 2024. Tutta la documentazione relativa alle simulazioni, è parte integrante del materiale messo a disposizione della commissione d'esame e che si allega al presente documento.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Il problema del fabbisogno finanziario viene affrontato in modo diverso a seconda degli investimenti che l'impresa intende realizzare. Il candidato illustri le cause del fabbisogno finanziario ed individui le possibili fonti di finanziamento a cui l'impresa può accedere per effettuare investimenti nell'attivo immobilizzato e nell'attivo corrente.

Il candidato presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico per l'anno n della Alfa spa, avente un equilibrio patrimoniale finanziario adeguato, considerati i seguenti dati:

- utile d'esercizio 150.000 euro
- ROE 5%

Dati a scelta e motivati da ipotesi.

Successivamente il candidato svolga due dei seguenti punti:

- 1) il reddito di bilancio e il reddito fiscale rispondono ad obiettivi diversi. Dopo aver illustrato queste diverse finalità, il candidato spieghi le regole fondamentali per la determinazione del reddito fiscale ed illustri i criteri fiscali di valutazione di almeno 4 voci.
- 2) Dopo aver illustrato il significato della break even analysis, il candidato determini il punto di equilibrio e lo rappresenti graficamente, considerati i seguenti dati dell'azienda Beta Spa:
 - costo fisso euro 970.000
 - costo variabile unitario euro 9.000
 - prezzo di vendita unitario euro 11.000

Determini, poi, il volume di produzione che consente di ottenere un utile di euro 230.000.

- 3) Consideri i seguenti indici di bilancio dell'impresa industriale Kappa e, dopo aver spiegato il significato di ciascun indice, rediga un'analisi dell'andamento economico dell'impresa tenendo presente che il rendimento medio di investimenti alternativi in titoli di Stato è del 4% e il costo medio del denaro è del 6%.

ROE 12%

ROI 10%

leverage 2

- 4) Presentare il budget degli investimenti, il budget finanziario e il budget economico per l'esercizio 2025 di Alfa Spa, tenendo conto che la pianificazione aziendale prevede una nuova produzione.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentita la consultazione dei Codici normativi non commentati e l'uso di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura della traccia.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
ECONOMIA AZIENDALE**

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Valutazione	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette.	Ottimo/eccellente	5
	Conoscenze complete ma nozionistiche, interpretazione corretta.	Discreto/buono	4
	Conoscenze essenziali, interpretazione corretta con qualche imprecisione.	Sufficiente	3
	Conoscenze frammentarie e lacunose, interpretazioni lacunosa.	Insufficiente	2
	Conoscenza inadeguate e/o inesistenti. Interpretazione scorretta.	Gravemente insufficiente	0-1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche	Impostazioni tecnico contabili corrette, dati congrui, calcoli esatti.	Ottimo/eccellente	5

di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla correttezza delle impostazioni tecnico contabili, alla congruenza dei dati e alla correttezza dei calcoli.	Impostazioni tecnico contabili corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti.	Discreto/buono	4
	Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	Sufficiente	3
	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	Insufficiente	2
	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	Gravemente insufficiente	0-1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Pertinente, completo ed esauriente.	Ottimo/eccellente	5
	Abbastanza completo ed esauriente.	Discreto/buono	4
	Non del tutto completo ed esauriente.	Sufficiente	3
	Non completo e poco esauriente	Insufficiente	2
	Scarso e lacunoso	Gravemente insufficiente	0-1
Utilizzo della terminologia tecnica, in termini di precisione, correttezza e specificità.	Corretto, pertinente e competente	Ottimo/eccellente	5
	Abbastanza competente e pertinente	Discreto/buono	4
	Qualche imprecisione, sufficientemente chiaro e schematico	Sufficiente	3
	Diffuse imprecisioni e difficoltà espositive	Insufficiente	2
	Non sa utilizzare la terminologia	Gravemente insufficiente	0-1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

(valida per studenti DSA e BES)

ECONOMIA AZIENDALE

Indicatori prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Valutazione	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette.	Ottimo/eccellente	6
	Conoscenze complete ma nozionistiche, interpretazione corretta.	Discreto/buono	5
	Conoscenze essenziali, interpretazione corretta con qualche imprecisione.	Sufficiente	4
	Conoscenze frammentarie e lacunose, interpretazioni lacunosa.	Insufficiente	2-3
	Conoscenza inadeguate e/o inesistenti. Interpretazione scorretta.	Gravemente insufficiente	0-1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla correttezza delle impostazioni tecnico contabili, alla congruenza dei dati e alla correttezza dei calcoli.	Impostazioni tecnico contabili corrette, dati congrui, calcoli esatti.	Ottimo/eccellente	5
	Impostazioni tecnico contabili corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti.	Discreto/buono	4
	Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	Sufficiente	3
	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	Insufficiente	2
	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	Gravemente insufficiente	0-1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Pertinente, completo ed esauriente.	Ottimo/eccellente	5
	Abbastanza completo ed esauriente.	Discreto/buono	4
	Non del tutto completo ed esauriente.	Sufficiente	3
	Non completo e poco esauriente	Insufficiente	2
	Scarso e lacunoso	Gravemente insufficiente	0-1

Utilizzo della terminologia tecnica, in termini di precisione, correttezza e specificità.	Corretto, pertinente e competente	Ottimo/eccellente	4
	Abbastanza competente e pertinente	Discreto/buono	3,5
	Qualche imprecisione, sufficientemente chiaro e schematico	Sufficiente	3
	Diffuse imprecisioni e difficoltà espositive	Insufficiente	2
	Non sa utilizzare la terminologia	Gravemente insufficiente	0-1

Allegato A DM.N.55/24 -Griglia di valutazione della prova orale. La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicate

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità utilizzare le conoscenze acquisite e di	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	

collegarle tra loro	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera				
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in	1.50	

		riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore		
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
cittadinanza attiva a partire da	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
riflessione sulle esperienze personali	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 3: PROGETTAZIONI DISCIPLINARI E CONTENUTI SVOLTI

Si allegano al presente documento le schede sintetiche dei programmi svolti sinora nelle varie discipline, con indicazione dei contenuti che saranno presumibilmente trattati nelle prossime settimane.

PROGRAMMA - CLASSE VA afm - DIRITTO PUBBLICO

Anno scolastico 23/24

OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
MODULO 1	Il diritto pubblico	
<p>LO STATO</p> <p>U.D 1</p> <p>Conoscere l'oggetto dello studio del diritto pubblico</p> <p>Conoscere le ripartizioni del diritto pubblico</p> <p>Comprendere il concetto di stato e di organizzazione dello stato</p>	<p>Le ripartizioni del diritto pubblico</p> <p>Lo Stato e la sua organizzazione</p> <p>Gli organi dello Stato: concetti generali</p> <p>La Costituzione: concetto e contenuto</p>	Settembre
<p>U.D. 2</p> <p>Conoscere il concetto di stato</p> <p>Saper differenziare lo stato dagli altri enti pubblici con riferimento ai suoi caratteri distintivi</p> <p>Conoscere i vari caratteri che contraddistinguono lo Stato</p> <p>Conoscere il concetto di monopolio della forza, di rivoluzione e di colpo di Stato</p>	<p>Lo Stato comunità e lo Stato apparato</p> <p>Lo Stato e gli altri enti pubblici</p> <p>Sovranità, indipendenza, originalità, impersonalità e generalità dei fini dello Stato</p> <p>Il monopolio della forza e le differenze tra rivoluzione e colpo di Stato</p>	Settembre/ ottobre

<p style="text-align: center;">U.D. 3</p> <p>Saper individuare il concetto di territorio e di popolo come elementi fondamentali dello Stato</p> <p>Saper riconoscere le parti componenti del territorio statale</p> <p>Conoscere le differenze concettuali tra popolo e popolazione</p> <p>Conoscere il concetto di cittadinanza: lo status e lo status di cittadino</p> <p>Conoscere la legge sulla cittadinanza italiana e i suoi modi di acquisto</p> <p>Saper riconoscere in quali casi si può perdere la cittadinanza italiana Saper evidenziare le differenze esistenti tra il cittadino e lo straniero</p> <p>Saper definire la razza, l'etnia e la nazionalità</p> <p>Saper riconoscere la differenza tra diritto di asilo ed estradizione</p>	<p>Lo Stato e il territorio: concetto determinazione del territorio statale: sue parti componenti: terraferma, sottosuolo, spazio aereo, acque territoriali e territorio mobile popolo e popolazione: differenze concettuali</p> <p>Concetto di cittadinanza e suoi modi di acquisto secondo la legge n°91/1992</p> <p>Casi di perdita della cittadinanza italiana</p> <p>Cittadini dell'Unione Europea ed extracomunitari</p> <p>Nazionalità ed etnia: differenze</p> <p>L'art 10 della Cost. e il diritto di asilo</p> <p>Concetto di estradizione</p>	<p style="text-align: center;">Ottobre</p>
--	--	--

<p>U.D. 4</p> <p>Conoscere il processo di evoluzione storica che ha determinato la nascita dello Stato</p> <p>MODULO 2</p> <p>FORME DI STATO E DI GOVERNO</p> <p>U.D.1</p> <p>Definire il concetto relativo alle forme di Stato e di governo</p> <p>Saper distinguere tra forme di governo monarchica e repubblicane</p> <p>Conoscere la classificazione delle forme di governo monarchica e repubblicane</p>	<p>La nascita dello Stato</p> <p>La mancanza dello Stato nell'ordinamento feudale</p> <p>La monarchia assoluta e la nascita dello Stato</p> <p>La crisi dell'assolutismo statale</p> <p>Forme di Stato e di governo: differenze concettuali</p> <p>Monarchia e Repubblica: differenze</p> <p>Monarchia assoluta, costituzionale pura e parlamentare</p> <p>Repubblica parlamentare, presidenziale, semipresidenziale</p>	<p>Ottobre/ novembre</p>
---	--	--------------------------

<p style="text-align: center;">MODULO 3</p> <p style="text-align: center;">DALLO STATUTO ALBERTINO ALLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA</p> <p style="text-align: center;">U.D.1</p> <p>Conoscere i caratteri dello Statuto Albertino</p> <p>Saper riconoscere le tappe che hanno caratterizzato il processo di democratizzazione</p> <p style="text-align: center;">U.D. 2</p> <p>Conoscere le principali tappe storiche che hanno portato all'avvento della dittatura fascista e le "leggi fasciatissime"</p> <p>Conoscere il concetto di referendum istituzionale</p> <p style="text-align: center;">U.D.3</p> <p>Conoscere il concetto di assemblea costituente</p> <p>Saper distinguere i caratteri generali della costituzione italiana e la sua struttura</p>	<p>Lo Statuto Albertino e i suoi caratteri distintivi</p> <p>Il processo di democratizzazione e la conquista del suffragio universale</p> <p style="text-align: center;">02 /06/1946</p> <p>Principali tappe storiche che hanno segnato l'avvento della dittatura fascista e la trasformazione costituzionale dello Stato liberale in Stato fascista</p> <p style="text-align: center;">il referendum istituzionale del 02/06/1946 e la nascita dell'assemblea costituente</p> <p style="text-align: center;">I lavori dell'assemblea</p> <p>Caratteri generali della Costituzione italiana e sua struttura</p>	<p style="text-align: center;">Dicembre</p> <p style="text-align: center;">Gennaio/febbraio</p>
<p style="text-align: center;">MODULO 4</p>		

<p>L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA</p> <p>U.D. 1</p> <p>Saper distinguere i caratteri degli organi costituzionali</p> <p>Definire il corpo elettorale</p> <p>Definire il referendum abrogativo e distinguerlo dagli altri tipi di referendum, in particolare il referendum costituzionale</p>	<p>Gli organi di rilievo costituzionale e costituzionali</p> <p>Il corpo elettorale</p> <p>Il diritto di voto e sue limitazioni</p> <p>Il referendum abrogativo</p> <p>Altri tipi di referendum, in particolare il referendum Costituzionale art. 138 Cost.</p>	<p>Febbraio/marzo</p>
<p>U.D. 2</p> <p>Conoscere la struttura del Parlamento italiano</p> <p>Saper distinguere tra elettorato attivo e passivo</p> <p>Conoscere il concetto di bicameralismo</p> <p>Saper individuare l'organizzazione delle camere e quando opera il Parlamento in seduta comune</p> <p>Conoscere i tipi di votazione</p> <p>Conoscere lo status di parlamentare e il divieto di mandato imperativo</p> <p>Conoscere il concetto di immunità parlamentare e l'art 68 della Cost.</p>	<p>La composizione del Parlamento italiano</p> <p>Elettorato attivo e passivo: differenze</p> <p>Il bicameralismo</p> <p>Il Parlamento in seduta comune</p> <p>L'organizzazione delle camere</p> <p>Le deliberazioni e i tipi di votazione</p> <p>La pubblicità dei lavori parlamentari</p> <p>Lo status di parlamentare e il divieto di mandato imperativo: art 67 Cost.</p> <p>Le immunità parlamentari</p>	<p>aprile</p>

<p>U.D. 3</p> <p>Conoscere l'iter legislativo Conoscere i vari procedimenti di approvazione di una legge</p> <p>Saper individuare la differenza tra una legge costituzionale e una legge ordinaria</p>	<p>La funzione legislativa: caratteri generali</p> <p>L'iniziativa di legge</p> <p>L'esame e l'approvazione di una legge</p> <p>Il procedimento di approvazione ordinario, abbreviato e decentrato</p> <p>La promulgazione e l'approvazione di una legge</p> <p>Le leggi costituzionali: procedimento di approvazione</p>	<p>aprile</p>
<p>U.D. 4</p> <p>Conoscere i caratteri generali del Governo</p> <p>Saper definire i rapporti del Governo con il Parlamento</p> <p>E con il Capo dello Stato Conoscere il procedimento di formazione del Governo</p> <p>Definire il Governo con riferimento alla sua composizione</p> <p>Conoscere gli altri organi del Governo</p> <p>Conoscere il potere normativo del Governo: atti con forza di legge e regolamenti</p>	<p>Il Governo e il principio di legalità</p> <p>I rapporti del Governo con il Parlamento e con il Capo dello Stato</p> <p>Formazione del Governo</p> <p>La composizione del Governo Gli altri organi del Governo</p> <p>Il potere normativo del Governo: atti aventi forza di legge e regolamenti: differenze</p>	<p>(da sviluppare) maggio/giugno</p>

Metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, schemi esemplificativi, visione di videolezioni

Strumenti e tipologie di verifiche: libro di testo, schede didattiche, Internet, Costituzione italiana. Verifiche orali e lavori di gruppo.

Ciampino 15/05/2024

Prof. Minervini Isabella

PROGRAMMA Scienze delle finanze- CLASSE 5A afm – Anno scolastico 23/24

UNITA' DIDATTICHE	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
<p>MODULO 1</p> <p>L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA</p> <p>U.D.1</p> <p>L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA E I SUOI SOGGETTI</p> <p>U.D.2</p>	<p>Definire l'attività finanziaria ed identificare i caratteri. Effettuare confronti tra gli obiettivi della finanza neutrale e quelli della finanza funzionale. Definire i servizi pubblici e classificarli secondo le varie tipologie.</p> <p>Conoscere i soggetti dell'attività finanziaria pubblica e saper effettuare una classificazione</p>	<p>Definizione e caratteri dell'attività finanziaria pubblica. Evoluzione storica dell'attività finanziaria: dalla finanza neutrale alla finanza funzionale. Definizione e classificazione dei servizi pubblici. La finanza pubblica come strumento di politica economica</p> <p>L'aggregato amministrazione pubblica</p>	<p>Settembre</p>
<p>I SOGGETTI E GLI AGGREGATI DELLA FINANZA PUBBLICA</p> <p>U.D.3</p> <p>LA FINANZA PUBBLICA COME STRUMENTO DI POLITICA ECONOMICA</p>	<p>Saper individuare il concetto di politica finanziaria, quali sono gli obiettivi che si propone di raggiungere nell'ambito di una finanza neutrale e di una finanza funzionale.</p> <p>Conoscere l'obiettivo della stabilizzazione dell'economia, dello sviluppo del reddito nazionale e della redistribuzione del reddito</p>	<p>e l'aggregato settore pubblico: differenze.</p> <p>Politica finanziaria: concetto.</p> <p>L'obiettivo della stabilizzazione dell'economia e la differenza di intervento della politica finanziaria nelle fasi di depressione e nelle fasi di espansione del sistema economico.</p> <p>L'obiettivo dello sviluppo del reddito nazionale e della redistribuzione del</p>	

		reddito: differenze.	
U.D.4 I BENI PUBBLICI	Definire il concetto di bene pubblico e classificarlo. Effettuare confronti tra i beni demaniali e i beni patrimoniali	Definizione e classificazione dei beni pubblici. Caratteristiche dei beni pubblici	Ottobre/ novembre
U.D. 5 LE IMPRESE PUBBLICHE	Definire il concetto di impresa pubblica e saper individuare la funzione che questa ha nell'ambito del sistema economico. Classificare tali imprese	Definizione e classificazione delle imprese pubbliche. Funzione delle imprese pubbliche	Dicembre
MODULO 2 LA POLITICA DELLA SPESA U.D.1 LE SPESE PUBBLICHE	Conoscere la definizione e la classificazione della spesa pubblica. Conoscere le cause di aumento della spesa pubblica. Analizzare gli effetti economici e sociali della spesa pubblica. La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa	Definizione e classificazione delle spese pubbliche. La legge storica di aumento delle spese pubbliche. Effetti della spesa pubblica sull'equilibrio del sistema economico.	Gennaio
MODULO 3 LA POLITICA DELL'ENTRATA	Conoscere la definizione di entrata pubblica.	Definizione, fonti e classificazione delle entrate.	

<p>U.D.1</p> <p>LE ENTRATE PUBBLICHE</p> <p>U.D.2</p> <p>ENTRATE ORIGINARIE ED ENTRATE DERIVATE</p>	<p>Conoscere la classificazione delle entrate e la differenza tra entrate originarie e derivate. Definire la tassa ed individuare le funzioni e le classificazioni della tassa.</p> <p>Conoscere il concetto di tassa e saperla distinguere dall'imposta.</p>	<p>Le entrate originarie: i prezzi: concetto e classificazione. Le entrate derivate: i tributi: concetto e distinzione in tasse, imposte e contributi.</p> <p>La tassa: concetto, differenza con l'imposta e classificazione.</p>	<p>Marzo/ Aprile</p>
<p>U.D.3</p> <p>LE ENTRATE STRAORDINARIE</p> <p>U.D.4</p> <p>LE TASSE</p>	<p>Saper effettuare una classificazione delle varie tipologie di tasse</p> <p>Saper individuare il concetto di entrata straordinaria e saperle classificare</p>	<p>Entrata straordinaria: concetto e classificazione: prestiti pubblici, imposta straordinaria ed emissione di cartamoneta: differenze ed effetti.</p>	

<p>U.D.5 L'IMPOSTA</p>	<p>Conoscere la definizione, la funzione, il presupposto, gli elementi e la classificazione delle imposte.</p> <p>Operare un confronto tra imposte dirette e imposte indirette.</p> <p>Classificare le imposte</p> <p>Conoscere il concetto di capacità contributiva e di progressività dell'imposta.</p> <p>Difetti dell'imposta progressiva: saperli individuale e saper riconoscere il fenomeno del fiscal drag</p> <p>L'applicazione della progressività: saper riconoscere come si applica l'imposta progressiva</p>	<p>Definizione, funzione, presupposto ed elementi dell'imposta. classificazione delle imposte.</p> <p>La capacità contributiva: concetto: art 53 Cost.</p> <p>Progressività</p> <p>I difetti di un'eccessiva progressività</p> <p>Il fiscal drag</p> <p>Il sistemi di progressività per scaglioni</p>	<p>Aprile</p>
<p>MODULO 4 I PRINCIPI GIURIDICI DELL'IMPOSTA</p>	<p>Conoscere i principi giuridici dell'imposta. Individuare il concetto di capacità contributiva e gli elementi che consentono di determinarla</p>	<p>I principi giuridici dell'imposta Il problema della ripartizione del carico tributario: il principio della capacità contributiva.</p> <p>La determinazione della capacità contributiva</p>	<p>Maggio</p>

Metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, schemi esemplificativi, visione di videolezioni.
Strumenti e tipologie di verifiche: libro di testo e libro digitale, schede didattiche, Internet, Costituzione italiana, verifiche orali.

Ciampino 15/05/2024

Prof.ssa Minervini

I.I.S: “M. AMARI – P. MERCURI” CIAMPINO

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

(PER LE FINALITÀ, GLI OBIETTIVI GENERALI E LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE SI RIMANDA ALLE PROGRAMMAZIONI DEL **DIPARTIMENTO UMANISTICO**)

CLASSE: **5A AFM**

A.S: **2023-2024**

DOCENTE: **PROF.SSA ELEONORA GIORDANI**

TESTO IN ADOZIONE: A. BARBERO, C. FRUGONI, C. SCLARANDIS, LA STORIA. PROGETTARE IL FUTURO VOL 3, ZANICHELLI

NOTA: oltre ai testi in adozione, gli allievi hanno utilizzato materiali forniti dalla docente su Classroom.

STRUMENTI

Sono stati utilizzati, oltre ai libri di testo, opere di narrativa, fotocopie, schemi, audiovisivi, internet, aula multimediale, documenti, visite di studio.

METODI

Oltre alla lezione frontale, che ha il compito di introdurre gli argomenti e approfondire gli aspetti rilevanti, si è fatto ricorso a lezioni dialogate, lavori di gruppo, ricerche guidate, correzione sistematica dei compiti assegnati, correzione collettiva degli elaborati svolti in classe, dialogo interattivo su particolari aspetti emersi nell'attività didattica e/o su problemi d'attualità, lezioni – relazioni brevi degli alunni su specifici argomenti; visione di film con osservazioni, riflessioni e approfondimenti; visite guidate a luoghi di interesse didattico

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica dell'apprendimento è attuata attraverso prove orali e scritte di vario genere: test, testi, analisi del testo, riassunti, parafrasi, prove strutturate e semistrutturate, relazioni sulla base di appunti e scalette, interrogazioni, apporti individuali alle discussioni in classe.

Per quanto riguarda la valutazione, è opportuno evidenziare che in primo luogo ha scopi formativi, guida quindi lo studente a conoscere se stesso e a rendersi conto della propria difficoltà, è inoltre finalizzata ad evidenziare quali sostegni e quali rettifiche potranno essere poste in atto perché il lavoro si sviluppi organicamente.

Nella valutazione degli elaborati scritti si differenzieranno:

- Test oggettivi, considerati sufficienti qualora il 60% delle risposte sia corretto, tenendo comunque conto della media della classe.
- Test soggettivi, valutati secondo la capacità di rielaborazione personale, gli aspetti ortografici, l'organizzazione del testo, la coerenza e l'aderenza alla traccia proposta.

Per la valutazione numerica si fa riferimento alla scala decimale; nell'espressione del voto dovranno confluire tutti gli aspetti valutativi.

CONTENUTI

1. La fine dell'Ottocento

Competenze	Conoscenze	Abilità
Leggere diverse	I governi della Destra e della	Stabilire relazioni tra fenomeni

fonti ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e aree geografiche	Sinistra storica e i problemi dell'Italia post-unitaria. Approfondimento sullo scandalo della Banca Romana. La Seconda rivoluzione industriale Le trasformazioni sociali, economiche e culturali nel momento di passaggio tra l' Ottocento e il Novecento	politici, economici e sociali
---	---	-------------------------------

2. Il Primo Novecento

Competenze	Conoscenze	Abilità
Leggere diverse fonti ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e aree	Progresso e modernità: le trasformazioni sociali e culturali del primo Novecento. Le trasformazioni del Sistema economico e industriale Nazionalismo e Imperialismo: gli stati europei e le tensioni nazionalistiche L'età giolittiana La Grande Guerra	Stabilire relazioni tra fenomeni politici, economici e sociali Utilizzare fonti diverse per ricostruire fenomeni politico-culturali
Individuare peculiari aspetti socio-economici e culturali della storia	Cenni sulla rivoluzione russa e la nascita dell'URSS.	Cogliere elementi di continuità e discontinuità e persistenze tra Ottocento e Novecento.

3. I totalitarismi e la Seconda Guerra mondiale

Competenze	Conoscenze	Abilità
------------	------------	---------

<p>Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati.</p> <p>Distinguere le diverse interpretazioni storiografiche e utilizzarle per ricostruire un fatto storico.</p> <p>Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per decifrare la complessità dell'epoca dell'epoca, nonché per interpretare criticamente i fatti</p>	<p>Europa e Stati Uniti tra le due guerre</p> <p>L'economia mondiale fra le due guerre: la crisi del 1929 e il Crollo di Wall Street</p> <p>Roosevelt e il New Deal</p> <p>L'Italia dallo stato liberale al fascismo</p> <p>I Totalitarismi</p> <p>La Seconda Guerra mondiale</p> <p>La guerra di liberazione in Italia e la nascita della Repubblica</p>	<p>Classificare i fatti storici in ordine alla durata e alla scala spaziale.</p> <p>Utilizzare fonti e documenti per ricavare informazioni su fenomeni o eventi</p> <p>Utilizzare il lessico specifico</p>
<p>Individuare peculiari aspetti socio-economici della storia e utilizzarli come strumento per cogliere relazioni/differenze tra passato e presente.</p>		

4. Il Mondo bipolare (cenni)

Competenze	Conoscenze	Abilità
------------	------------	---------

<p>Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati.</p>	<p>La Guerra fredda Il nuovo ordine mondiale e la divisione dell'Europa</p>	<p>Classificare i fatti storici in ordine alla durata e alla scala spaziale.</p> <p>Utilizzare fonti e documenti per ricavare informazioni su fenomeni o eventi</p> <p>Utilizzare il lessico specifico</p> <p>Acquisire consapevolezza civica nello studio dei caratteri sociali e istituzionali del tempo passato</p>
--	---	--

I.I.S: “M. AMARI – P. MERCURI” CIAMPINO

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

(PER LE FINALITÀ, GLI OBIETTIVI GENERALI E LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE SI RIMANDA ALLE PROGRAMMAZIONI DEL **DIPARTIMENTO UMANISTICO**)

CLASSE: 5A AFM

A.S: 2023-2024

DOCENTE: PROF.SSA ELEONORA GIORDANI

TESTO IN ADOZIONE: G. BALDI E ALTRI, LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA VOL 3, PEARSON

NOTA: oltre ai testi in adozione, gli allievi hanno utilizzato materiali forniti dalla docente su Classroom.

▪ **STRUMENTI**

Sono stati utilizzati, oltre ai libri di testo, opere di narrativa, fotocopie, schemi, audiovisivi, internet, aula multimediale, documenti, visite di studio.

▪ **METODI**

Oltre alla lezione frontale, che ha il compito di introdurre gli argomenti e approfondire gli aspetti rilevanti, si è fatto ricorso a lezioni dialogate, lavori di gruppo, ricerche guidate, correzione sistematica dei compiti assegnati, correzione collettiva degli elaborati svolti in classe, dialogo interattivo su particolari aspetti emersi nell'attività didattica e/o su problemi d'attualità, lezioni – relazioni brevi degli alunni su specifici argomenti; visione di film con osservazioni, riflessioni e approfondimenti; visite guidate a luoghi di interesse didattico

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica dell'apprendimento è stata attuata attraverso prove orali e scritte di vario genere:

- test, testi, analisi del testo, riassunti, parafrasi, prove strutturate e semistrutturate, relazioni sulla base di appunti e scalette, interrogazioni, apporti individuali alle discussioni in classe.
- Per quanto riguarda la valutazione, è opportuno evidenziare che in primo luogo ha scopi formativi, guida quindi lo studente a conoscere se stesso e a rendersi conto della propria difficoltà, è inoltre finalizzata ad evidenziare quali sostegni e quali rettifiche possono essere poste in atto perché il lavoro si sviluppi organicamente.
- Nella valutazione degli elaborati scritti si differenzieranno:
- Test oggettivi, considerati sufficienti qualora il 60% delle risposte sia corretto, tenendo comunque conto della media della classe.
- Test soggettivi, valutati secondo la capacità di rielaborazione personale, gli aspetti ortografici, l'organizzazione del testo, la coerenza e l'aderenza alla traccia proposta.
- Per la valutazione numerica si fa riferimento alla scala decimale; nell'espressione del voto dovranno confluire tutti gli aspetti valutativi.

CONTENUTI

1. Naturalismo e Verismo

Competenze	Conoscenze	Abilità
Collocare nel tempo e nello spazio	Il contesto storico: la seconda metà dell'Ottocento, l'Italia post-unitaria	Orientarsi nel contesto storico-culturale
Orientarsi fra testi ed autori	Cenni sul positivismo e la sua influenza su scrittori italiani ed europei	Assimilare i caratteri delle poetiche del Naturalismo e del Verismo
Comprendere ed interpretare un testo	Il Verismo. Giovanni Verga: vita, opere e poetica	Saper riconoscere nei testi i loro caratteri fondanti. Lettura e analisi di brani da I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo. Lettura e analisi della novella "Rosso Malpelo"

2. Decadentismo, D'annunzio e Pascoli

Competenze	Conoscenze	Abilità
- Contestualizzare autori ed opere	La crisi del razionalismo e il Decadentismo	Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie del Decadentismo
- Individuare prospettive interculturali	Il Simbolismo	Saper cogliere la novità e la peculiarità di
- Comprendere ed		autori come D'annunzio e Pascoli

interpretare un testo - Stabilire collegamenti e confronti - Argomentare il proprio punto di vista	Vita, opere e poetica di D'Annunzio	Considerazioni sull'evoluzione ideologica di D'Annunzio, dall'estetismo al mito del Superuomo (Lettura di brani da Il Piacere e Il Fuoco)
	Vita, opere e poetica di Pascoli	Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti Analisi della poesia L'Assiuolo

3. Le Avanguardie

Competenze	Conoscenze	Abilità
Collocare nel tempo e nello spazio Orientarsi fra testi e autori Stabilire collegamenti e confronti Comprendere ed interpretare i testi	- Il contesto storico : il primo Novecento - Le Avanguardie	Orientarsi nel contesto storico-culturale del primo Novecento Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie delle Avanguardie Saper ricostruire l'evoluzione nel tempo delle forme letterarie

4. Italo Svevo

Competenze	Conoscenze	Abilità
Contestualizzare autori ed opere	La vita di Svevo nel suo tempo	Saper rapportare le forme della narrativa al loro contesto storico e culturale
Stabilire collegamenti e confronti	La formazione intellettuale e letteraria di Svevo	Saper cogliere la novità e la peculiarità di Svevo nel panorama letterario del suo tempo
Comprendere ed interpretare un testo	Lo stile	Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore
	Le opere, in particolare " La coscienza di Zeno "	Saper riconoscere nel testo i caratteri fondanti dell'opera

5 Luigi Pirandello

Competenze	Conoscenze	Abilità
Contestualizzare autori ed opere	La vita di Pirandello nel suo tempo	Saper cogliere la novità e la centralità di Pirandello nel panorama letterario del suo tempo
Individuare prospettive interculturali	La concezione pirandelliana della vita e della società	Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore
Comprendere ed interpretare un testo	Le caratteristiche principali della produzione letteraria di Pirandello	Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera
Argomentare il proprio punto di vista	L'umorismo	
	Le novelle e i romanzi	Lettura e analisi della novella Il treno ha fischiato. Lettura e analisi di brani da Ill fu Mattia Pascal
	Il teatro pirandelliano	Visione del drama Pensaci giacomino

6. I poeti della nostra coscienza : Ungaretti, Montale

Competenze	Conoscenze	Abilità
Collocare nel tempo e nello spazio	Il contesto storico : dalla prima guerra mondiale al secondo dopoguerra	Orientarsi nel contesto storico e culturale
Individuare prospettive interculturali	Vita, opere e poetica di G. Ungaretti	Assimilare i caratteri delle poetiche di Ungaretti e Montale
Contestualizzare autori ed opere	Il contesto storico : dal 1918 al secondo dopoguerra	Orientarsi nel contesto storico e culturale
Stabilire collegamenti e confronti	L'Ermetismo	Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie dell'Ermetismo
Comprendere ed interpretare un testo	La vita di Montale nel suo tempo	Saper cogliere la novità e la centralità di Montale nel panorama letterario del suo Tempo

Argomentare il proprio punto di vista	La poetica	Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore
Produrre varie tipologie di testi	Lo stile	Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti
	I temi principali delle poesie di Montale	Saper riconoscere ed analizzare i principali sistemi metrici italiani

7. La narrativa del Novecento

Competenze	Conoscenze	Abilità
Contestualizzare autori ed opere Stabilire collegamenti e confronti Comprendere ed interpretare un testo	Il contesto storico: la seconda metà del Novecento Cenni su Primo Levi, Elsa Morante, Italo Calvino	Orientarsi nel contesto storico-culturale del secondo dopoguerra

Produzione di testi in relazione alle tipologie della prima prova dell'Esame di Stato.

Competenze	Conoscenze	Abilità
Padroneggiare la lingua italiana, sapendosi esprimere in forma scritta con chiarezza e proprietà in relazione ai diversi contesti e scopo.	Conoscere le varie tipologie di testi- Registri e stili Figure retoriche principali	Scrivere in modo corretto dal punto di vista ortografico e sintattico;
Cercare, selezionare, usare fonti e documenti.	Funzioni sintattiche e logiche della lingua	Usare registri linguistici e
Ideare e produrre testi di diverse tipologie.		Scrivere testi di varia tipologia adeguandone registri linguistici e stilistici
Utilizzare registri linguistici adeguati.		

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA a.s. 2023/24 VA afm

MODULI	UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI
<p>MODULO 1:</p> <p>Matematica finanziaria</p>	<p>U.D. A:</p> <p>Matematica finanziaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Regola fondamentale della matematica finanziaria ● Diversi regimi di capitalizzazione ● RIS (regime interesse semplice) ● Andamento lineare rispetto al tempo e al tasso ● RIC (regime interesse composto) ● RIS e RIC: grafici a confronto ● Tassi periodali (significato) e tassi equivalenti ● Esaminare, risolvere e discutere semplici problemi usando formule dirette e inverse
<p>MODULO 2:</p> <p>Le rendite e ammortamento</p>	<p>U.D.A:</p> <p>Le rendite</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione e classificazione delle rendite ● Valore di una rendita ● Montante e Valore attuale di una rendita posticipata o anticipata, temporanea o perpetua
	<p>U.D.A:</p> <p>Ammortamento dei prestiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di piano di ammortamento di un prestito ● Ammortamento con capitale rimborsabile a scadenza ● Redazione di un piano di ammortamento con quota capitale costante ● Redazione di un piano di ammortamento con rata costante (ammortamento "francese")

<p>MODULO 3:</p> <p>Calcolo combinatorio e Probabilità</p>	<p>U.D.A.:</p> <p>Calcolo combinatorio (ripasso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Finalità del calcolo ● Permutazioni ● Disposizioni ● Combinazioni
	<p>U.D.A.:</p> <p>Probabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione secondo i diversi modelli: classico, frequentista e soggettivo (limiti dei vari modelli) ● Modello classico: teorema delle probabilità totali e composte (eventi indipendenti e non, eventi compatibili e non) ● Legge dei grandi numeri
<p>MODULO 4:</p> <p>Problemi di scelta in condizioni di certezza</p>	<p>U.D.A.:</p> <p>Ricerca operativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Problemi di scelta nel caso discreto ● Il problema delle scorte ● Definizione del modello matematico ● Risoluzione del modello ● Problemi di ottimizzazione

Metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, schemi esemplificativi e distribuzione dispense su classroom, visione di videolezioni.

Strumenti e tipologie di verifiche: Compiti scritti, verifiche orali, interventi vari.

Ciampino 15/05/2024

Prof.ssa Teresa Drogo

DISCIPLINA ECONOMIA AZIENDALE

**PROGRAMMAZIONE CLASSE VA AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (8 ore settimanali)
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (7 ore settimanali di cui 1 di laboratorio)**

UNITA' DIDATTICHE	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
<p>MODULO 1</p> <p>LE IMPRESE INDUSTRIALI</p> <p>U.D.1</p> <p>LA COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</p>	<p>Conoscere le caratteristiche, l'organizzazione, il patrimonio e la gestione delle imprese industriali</p> <p>Conoscere il sistema informativo aziendale</p> <p>Interpretare le operazioni di gestione sotto l'aspetto economico e finanziario</p>	<p>Caratteri organizzativi e gestionali delle imprese industriali (cenni)</p> <p>Gli strumenti della contabilità generale e il sistema informativo aziendale</p>	<p>Ottobre</p>
<p>MODULO 2</p> <p>DALLA CONTABILITA' GENERALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO</p> <p>U.D.1</p> <p>IL BILANCIO D'ESERCIZIO</p> <p>U.D.2</p> <p>IL BILANCIO IAS/IFRS</p> <p>U.D.3</p> <p>IL BILANCIO SOCIALE</p>	<p>Conoscere il sistema del patrimonio e del reddito</p> <p>Conoscere la normativa civilistica e i principi contabili nazionali per la formazione del Bilancio d'esercizio</p> <p>Saper redigere il Bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del codice civile</p> <p>Sapere leggere ed interpretare gli aspetti fondamentali del Bilancio d'esercizio</p> <p>Conoscere il ruolo dei principi contabili internazionali IAS/IFRS</p> <p>Comprendere l'importante ruolo che le imprese svolgono in campo sociale ed ambientale</p>	<p>Redazione dello Stato patrimoniale ed del Conto economico civilistici.</p> <p>Applicazione dei criteri di valutazione civilistici agli elementi del patrimonio aziendale.</p> <p>I principi di redazione del bilancio</p> <p>La revisione legale, la relazione di revisione e il giudizio sul bilancio</p> <p>Le funzioni del Bilancio IAS/IFRS (cenni)</p> <p>La responsabilità sociale d'impresa e il bilancio sociale (cenni)</p>	<p>Ottobre/ Novembre e</p>

<p>MODULO 3 ANALISI DI BILANCIO U.D.1</p> <p>RIELABORAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE U.D.2</p> <p>RIELABORAZIONE DEL CONTO ECONOMICO U.D.3</p> <p>ANALISI DI BILANCIO PER INDICI</p>	<p>Conoscere e comprendere la funzione e gli obiettivi dell'analisi per indici</p> <p>Saper utilizzare i criteri per la riclassificazione dei bilanci in funzione dell'analisi per indici e saper effettuare un commento</p>	<p>La rielaborazione del bilancio d'esercizio</p> <p>La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario</p> <p>La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto</p> <p>L'analisi di bilancio per indici: gli indici di redditività, gli indici patrimoniali e finanziari</p> <p>Redazione del bilancio con dati a scelta</p>	<p>Dicembre /Gennaio</p>
<p>MODULO 4 IL REDDITO FISCALE DELL'IMPRESA</p> <p>U.D.1 IL CALCOLO DELL'IRAP</p> <p>U.D.2 REDDITO FISCALE D'IMPRESA</p>	<p>Conoscere le imposte dirette che gravano sull'impresa</p> <p>Conoscere il calcolo della base imponibile IRAP</p> <p>Conoscere il concetto di reddito d'impresa</p> <p>Conoscere i principi fondamentali che ispirano le norme sui componenti del Reddito fiscale</p>	<p>Dichiarazioni fiscali e versamento delle imposte</p> <p>Concetto di reddito fiscale e differenza con il reddito civilistico.</p> <p>La deducibilità dei costi inerenti alle immobilizzazioni</p> <p>La svalutazione fiscale dei crediti</p> <p>Le spese di manutenzione e riparazione fiscalmente deducibili</p> <p>Il trattamento fiscale delle plusvalenze</p> <p>Il trattamento fiscale dei canoni di leasing</p>	<p>Febbraio</p>

<p>MODULO 5 IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI DELL'IMPRESA</p> <p>U.D.1 LA CONTABILITA' GESTIONALE</p> <p>UD.2 I METODI DI CALCOLO DEI COSTI</p> <p>UD.3 L'UTILIZZO DEI COSTI NELLE DECISIONI AZIENDALI</p>	<p>Saper individuare i dati e rielaborarli in funzione delle contabilità a costi diretti e a costi pieni</p> <p>Rappresentare graficamente i costi e i ricavi ed applicare la break- even analysis ai problemi aziendali</p>	<p>I metodi di calcolo dei costi: directcosting e full costing</p> <p>L'activity based costing</p> <p>Determinazione del costo suppletivo e scelta make or buy</p> <p>Cosa si intende per break even point e come si costruisce il diagramma di redditività</p>	<p>Marzo/ aprile</p>
<p>MODULO 6 LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZION E DELL'IMPRESA</p> <p>UD.1 LE STRATEGIE AZIENDALI</p> <p>U.D.2 IL BUDGET</p>	<p>Saper redigere budget settoriali, budget economico, budget annuale degli investimenti e il budget di tesoreria</p> <p>Conoscere lo scopo e le fasi del budgetary control</p>	<p>Analisi dell'ambiente esterno e interno</p> <p>Strategie aziendali e pianificazione aziendale</p> <p>Il principale strumento della programmazione aziendale: il budget</p> <p>Le finalità, gli elementi, le funzioni, la composizione e i vantaggi e gli svantaggi derivanti dalla redazione del budget</p> <p>Redazione dei budget settoriali e del budget economico</p> <p>Redazione del budget degli investimenti fissi</p> <p>Cenni sul controllo budgetario e l'analisi degli scostamenti</p>	<p>Maggio/ Giugno</p>

Metodologie: lezione frontale e partecipata, esercitazioni, mappe concettuali, lavori individuali e di gruppo, analisi di casi, attività di recupero in itinere Strumenti: Libri di testo, mappe concettuali e sintesi degli argomenti svolti, Internet, Laboratorio.

PROGRAMMA SVOLTO DI SPAGNOLO

(per le finalità, gli obiettivi generali e le griglie di valutazione si rimanda alle programmazioni del dipartimento di Lingue)

CLASSE: 5A AFM

A.S: 2023-2024

DOCENTE: Prof.ssa Gaia TERNZI (supplente di Maria Garcia Mesias).

TESTO IN ADOZIONE: Compro, Vendo, Aprendo

STRUMENTI:

Sono stati utilizzati diversi strumenti per arricchire il processo di apprendimento, tra cui libri di testo, materiali fotocopiati, schemi, supporti audiovisivi, la rete Internet, l'aula multimediale, documenti vari, visione di film.

METODI:

Per ampliare l'esperienza di apprendimento, oltre alla tradizionale lezione frontale, è stato adottato un approccio variegato. Lezioni dialogate hanno favorito lo scambio diretto di idee, mentre lavori di gruppo hanno promosso la collaborazione tra gli studenti. Ricerche guidate hanno stimolato la curiosità e l'autonomia nell'apprendimento, mentre la correzione sistematica dei compiti assegnati ha fornito un feedback individualizzato. Inoltre, è stata incoraggiata la partecipazione attiva degli studenti attraverso dialoghi interattivi su tematiche attuali. Infine, la visione di film è stata utilizzata come spunto per discussioni e riflessioni approfondite.

TIPOLOGIE DI VERIFICA:

La valutazione dell'apprendimento è stata condotta attraverso una serie di prove sia orali che scritte, comprendenti test strutturati e semi strutturati, oltre ai contributi individuali apportati dagli studenti alle discussioni in classe.

CONTENUTI:

- La distribución de la mercadería
- El comercio internacional
- La reclamación
- El turismo sostenible
- Los bancos
- La bolsa
- La voz pasiva
- Las empresas ecológicas
- Los años 60 y 70 en Sudamérica
- El franquismo

PROGRAMMA
SCIENZE MOTORIE
Classe 5 A AFM

Prof. : *Mazzeo Valentina*
Insegnante di : *Scienze Motorie*

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO

ATTIVITA' PRATICHE

- Struttura e pratica di una seduta di allenamento
- Esercizi a corpo libero per la resistenza cardiovascolare
- Esercizi a corpo libero per la forza muscolare
- Come fare un riscaldamento muscolare generale e specifico
- Circuit training
- Giochi di squadra (pallavolo/calcio tennis/basket)
- Ping-Pong
- Esercizi del metodo Pilates

ATTIVITA' TEORICHE

- Attività fisica e salute
- Alimentazione equilibrata
- Alimentazione dello sportivo
- I benefici dell'attività fisica e i rischi della sedentarietà
- La tutela del diritto sportivo in Italia
- Sport e cittadinanza
- Il diritto alla salute in Italia
- Il metodo Pilates
- Elementi di primo soccorso

RELIGIONE

PROGRAMMA SVOLTO 2023-2024

1. MORALE SOCIALE

01. La persona e la società
02. Il carattere comunitario della vocazione umana
03. La conversione e la società
04. La partecipazione alla vita sociale
05. Il bene comune
06. Responsabilità e partecipazione
07. Il rispetto della persona umana
08. Uguaglianze e differenze negli uomini
09. La solidarietà umana. Il volontariato
10. Insegnamento sociale della Chiesa
11. La proprietà privata. La povertà. Il denaro
12. La famiglia
13. La coppia. La fedeltà
14. L'impegno. Il senso civico
15. Diritto al lavoro e al salario

2. QUAESTIONES SELECTAE

01. Aborto. Contraccezione. Sovrappopolazione
02. Adozione
03. Eutanasia. La dignità della vita
04. Guerra. Pena di morte. Violenza
05. Magia e superstizione
06. Malattia e sofferenza
07. I mezzi di comunicazione sociale
08. Problemi dei giovani
09. L'educazione sessuale
10. Convivenza. Divorzio. Nullità
11. Razzismo. Xenofobia. Egoismo
12. Commercio degli organi
13. La vecchiaia
14. La droga. L'AIDS
15. La scuola. Il futuro

Ciampino, 01.05.2024

Vladimiro Porceddu

- ore presumibilmente effettuate fino al 15 maggio: 24
- ore previste dopo il 15 maggio fino al termine delle lezioni: 3
- anni di permanenza nella classe: 5
- numero di alunni avvalentisi: 10

PROGRAMMA DI INGLESE a.s 2023/2024

Classe: 5 A AFM

Docente : prof.ssa Silvia Diegoli

Libro di testo: *Career Path in Business*, Pearson Sanoma

CONTENUTI

Nel selezionare i testi e i contenuti, si è tenuto in considerazione la loro rilevanza rispetto agli interessi e al vissuto degli studenti, la possibilità di integrarne l'analisi con la riflessione su problematiche e tematiche di attualità e di rilevanza multidisciplinare, in modo da creare occasioni di comunicazione collegate ad una molteplicità di generi testuali e contenuti culturali, in cui ogni studente fosse stimolato e motivato nell'esprimere opinioni, ipotesi, valutazioni.

Per tutti si è favorito lo sviluppo della comunicazione orale, rispetto a quella scritta, in considerazione del livello di conoscenza della lingua raggiunto all'inizio del triennio.

Il programma è stato svolto con l'ausilio del libro di testo in adozione , completato da ricerche individuali e di gruppo e dall'utilizzo del laboratorio linguistico.

ARGOMENTI

- Marketing
 - analysis,
 - vocabulary,
 - strategy
 - research, qualitative, quantitative

- Advertising
 - persuasive
 - digital
 - types of advertising media
 - Misleading advertising
 - Case study: Influencers- will boredom kill Instagram?

- Banks and finance
 - Types of Banks:

- Commercial
 - Retail
 - Digital
- Central Bank
- International Organisations
 - World Bank
 - International Monetary Fund (IMF)
 - General Agreement on Tariffs and Trade (GATT)
 - World Trade Organization (WTO)

LANGUAGE- SPEAKING

- English in the workplace
 - enquiries and replies
 - Negotiation
- Tips for effective video calls
- Useful sentences for face-to-face and video meetings; telephone conversation
- Current and saving accounts

CITIZENSHIP

- Non Governmental Organizations
- Corruption

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

- Approfondimenti su Stock exchange
- Tax avoidance and tax evasion

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5A afm

DISCIPLINA	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA	<i>GIORDANI ELEONORA</i>
1^ LINGUA STRANIERA INGLESE	<i>DIEGOLI SILVIA</i>
MATEMATICA	<i>DROGO TERESA</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>MAZZEO VALENTINA</i>
ECONOMIA AZIENDALE	<i>DI UBALDO STEFANIA</i>
DIRITTO SCIENZA DELLE FINANZE	<i>MINERVINI ISABELLA</i>
2^ LINGUA SPAGNOLO	<i>TERENZI GAIA</i>
SOSTEGNO	<i>VALENZANO VITA</i>
RELIGIONE CATTOLICA	<i>PORCEDDU VLADIMIRO</i>
SOSTEGNO	<i>ALESSIA D'ALESSANDRO</i>

Ciampino, 15 maggio 2024

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Sono consultabili dalla Commissione d'Esame, presso la segreteria del nostro Istituto, i seguenti documenti:

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE DEI SINGOLI DOCENTI

VERBALI DEI CONSIGLI DI CLASSE

DOCUMENTAZIONE RISERVATA

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA SCRITTA